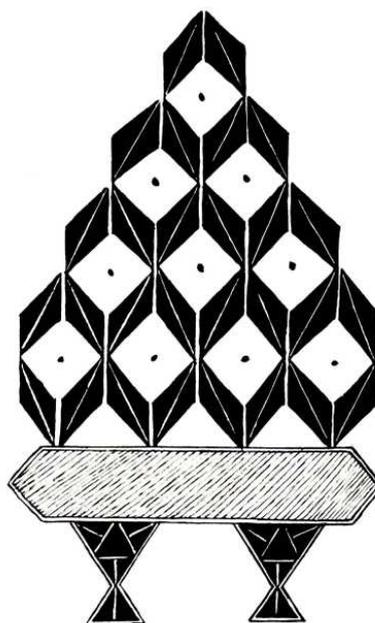
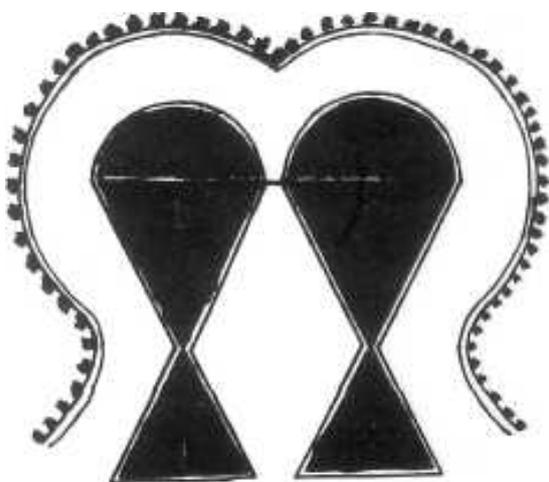


YANTRA DEL TAMBURO COSMICO (*Cosmic Sound Drum Yantra*) E KALI-YANTRA

di Riccardo Misto



Dopo il “*Fiore della Vita*”, due nuovi Yantra che, grazie alla tecnica visiva tridimensionale¹, permettono di ottenere una trasformazione dell’immagine e parallelamente inducono uno stato meditativo, focalizzando in modo stabile e continuativo la mente (fase della *contemplazione*). Per Yantra deve intendersi una particolare forma d’onda luminosa (immagine) che, in base alla sua specifica struttura, è in grado di produrre effettive modificazioni dello stato di coscienza di chi l’osserva attentamente, o la disegna. In senso lato, una forma d’onda luminosa è qualsiasi cosa visibile, con una forma e un colore. In senso più esoterico, invece, tale forma d’onda deve avere la proprietà di indurre nell’osservatore uno stato di meditazione, e quindi di espansione della consapevolezza.

Queste forme d’onda luminosa (figure geometriche, cerchi, triangoli, rettangoli, punti e loro varie combinazioni), possono essere anche prese in considerazione come forme d’onda sonora (suono *anahatha*, non udibile), così come un suono ha un suo corrispettivo visivo.

In base a tale principio di corrispondenza, ad esempio, si suppone che particolari sonorità prodotte da strumenti come la Rudra Veena siano in grado di evocare visioni, immagini e forme.

La stessa Rudra Veena è considerata uno yantra in sé, in quanto la sua forma, costituita da due zucche poste alla base di una tastiera, è riconducibile al Tamburo Cosmico:

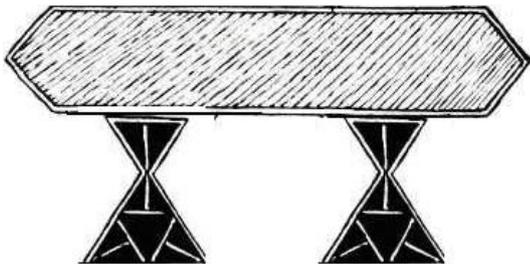


Fig.1 Base del Kali-Yantra



Fig.2 Rudra Veena

Il primo Yantra in oggetto è definito “*Tamburo del Suono Cosmico*” (*Cosmic Sound Drum Yantra*): il suo effetto psichico consiste nell’indurre una modificazione della percezione di sé (e del mondo esterno), riconducendo la dualità all’unicità, oltre che trasformando il continuo dialogo interno in silenzio.

Ad una visione tradizionale, lo Yantra del Tamburo Cosmico appare fondamentalmente come un insieme di due forme geometriche (due triangoli rovesciati, a mo’ di clessidra, con alla sommità un semicerchio), che rappresentano due tipici tamburi orientali, tipo “*darbuka*” o “*dhamaru*”).

¹ Alla base della percezione tridimensionale vi è una particolare tecnica di visione che, alterando la normale messa a fuoco dello sguardo, produce un particolare effetto ottico che, in base a come l’immagine è stata programmata, la trasforma arricchendola di una “spazialità” che può prevedere svariati livelli di profondità. Sostanzialmente sono due le tecniche di “sguardo” in oggetto. La prima, detta “visione attraverso”, richiede di guardare il disegno senza metterlo a fuoco normalmente, ma come se si volesse vedere al di là, un punto immaginario oltre la superficie del foglio. Richiede un atteggiamento mentale molto rilassato. La seconda tecnica, detta “visione incrociata”, si basa sempre su una differente messa a fuoco degli occhi, ma questa volta ottenuta incrociando lo sguardo. (Cfr. “*Il Fiore della Vita*” R.Misto, Ed. Armon, 2008)

Ad una visione tridimensionale, che si ottiene incrociando gli occhi, ai due tamburi raffigurati se ne aggiunge un altro, situato nel mezzo, con un aspetto tridimensionale di emersione in superficie rispetto al foglio su cui sono disegnati). A livello simbolico si tratta, appunto, della trasformazione del duale nell'uno: tale messaggio lavora nell'inconscio rafforzando l'acquisizione del superamento di una concezione dualistica in favore di una consapevolezza "cosmica" dell'unicità e interdipendenza del Tutto, di un collegamento con il Principio originario, il Purusha al di là del tempo-spazio.

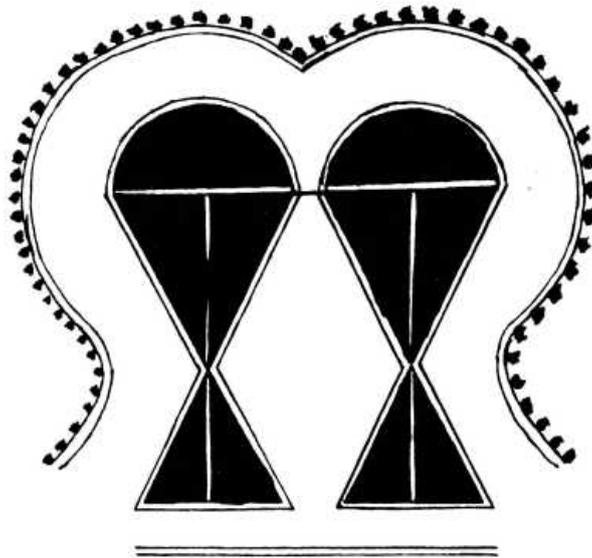


Fig.3 Lo Yantra del Tamburo Cosmico

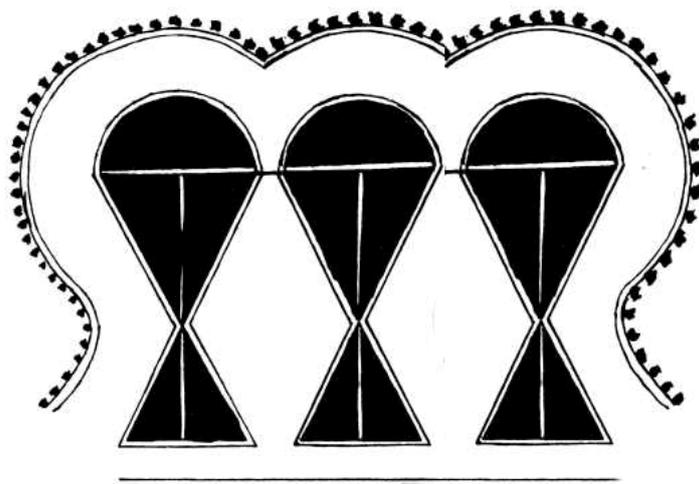


Fig.4 Visione tridimensionale dello Yantra

Il secondo Yantra, detto *Kali-Yantra*, è più articolato: è costituito da una serie piramidale di figure geometriche romboidali con un punto al centro, con progressione 1, 2, 3, 4 . Alla base, separati da una fascia, due forme a clessidra che riprendono il tema del Tamburo Cosmico.

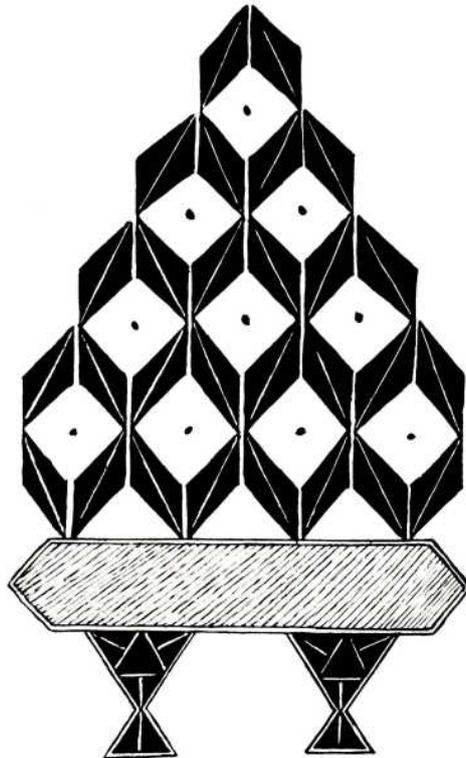


Fig.5 Il Kali-Yantra

In questo caso la tecnica di visione tridimensionale è più selettiva, implicando tre diverse focalizzazioni, ottenute incrociando sempre più gli occhi: nella parte superiore si vedranno, col consueto effetto tridimensionale di emersione dal foglio, le seguenti figure, estrapolate dal modello base:

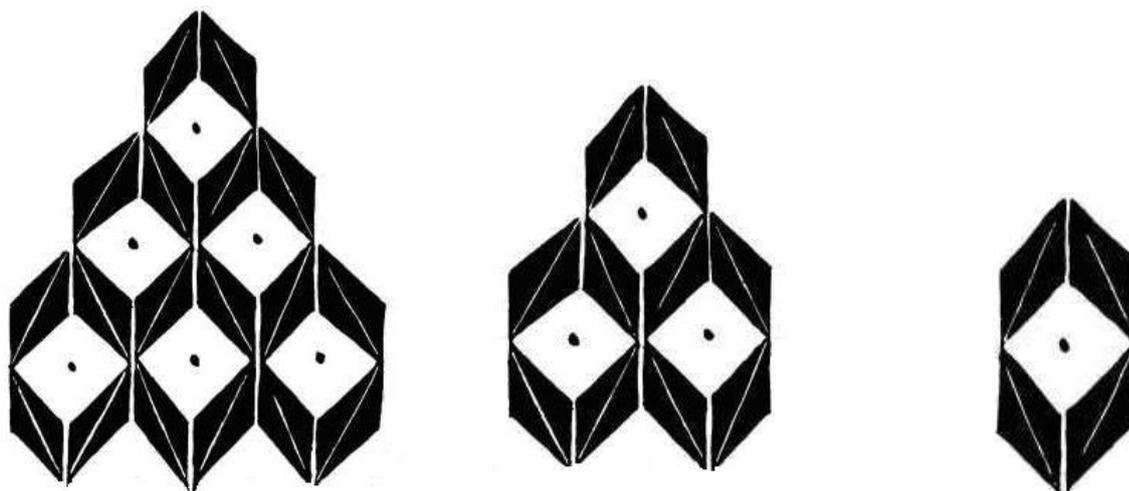


Fig.6 Le tre diverse figure che emergono dall'incrocio degli occhi

Alla base, invece, si evidenzierà sempre il terzo “tamburo”, posizionato in mezzo ai due di partenza:

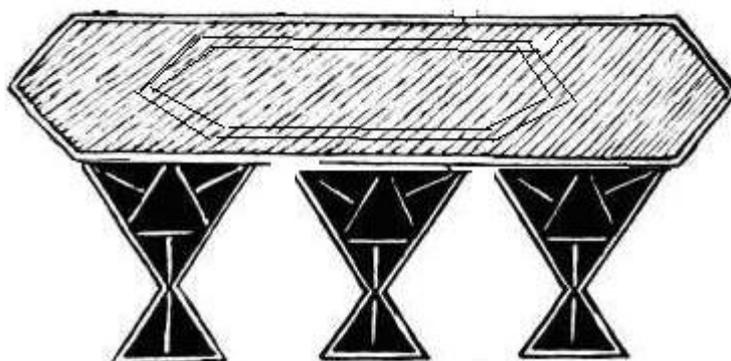


Fig.7 La porzione della base ad occhi incrociati